

**RIUNIONE 19 MARZO**  
**INTERVENTO CENTRO DI ASCOLTO**  
**UR MOLISE**  
**RESPONSABILE CARMELA AMURA**

Care Colleghe e Colleghi,

è davvero un piacere essere qui oggi e condividere le nostre esperienze nei Centri di Ascolto della Uil.

Nel nostro Centro della Uil Molise abbiamo già affrontato e risolto due casi di mobbing, mediante un'azione di ascolto ed avvio al trattamento psico-terapeutico in un caso, e di mediazione ai fini dello spostamento del dipendente nell'altro caso.

C'è stato poi un avvio per un caso di stalking, con una richiesta di aiuto arrivata telefonicamente un sabato mattina, proseguita la domenica, ma conclusa con la decisione della donna in questione di non procedere con la denuncia, come le veniva consigliato. Purtroppo questo capita spesso.

In questa giornata in cui già si è detto tanto, vorrei condividere con Voi le parole del Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Giovanni Maria Flick, che ho avuto occasione di ascoltare a proposito del suo libro "Elogio della dignità". Dignità che indica un valore caro a tutti noi, che tentiamo di difendere come sindacato e come Centri di Ascolto.

Di dignità è pervasa la nostra Costituzione e Flick la definisce come un "ponte", un ponte tra gli errori/orrori del passato, in cui la dignità è stata calpestata e un presente



CENTRI DI ASCOLTO CONTRO TUTTE LE VIOLENZE

e un futuro in cui la dignità viene calpestata in maniera diversa. Per il passato Flick ha ricordato l'Olocausto, che rappresenta la forma peggiore in cui la dignità umana è stata azzerata e ci fa riflettere su quanto gli Ebrei abbiano dovuto subire per salvare un altro valore fondamentale che è la vita.

Dobbiamo pensare alla dignità del detenuto, del migrante, del bambino, dell'anziano, del malato, tutti soggetti deboli tra i quali c'è anche la donna.

La dignità per essere riconosciuta vuole la differenza. Ma bisogna evitare che la diversità diventi inferiorità.

Quindi la dignità è un ponte fra l'uguaglianza e la diversità. Fra la diversità e la libertà.

Noi dei Centri di Ascolto della UIL dobbiamo aiutare i soggetti deboli a riacquistare la loro dignità.

E mi piace pensare che, se la dignità è un ponte, noi tutti insieme, dobbiamo lavorare per contribuire alla costruzione di questo ponte, affinché non sia il ponte sullo stretto (mai più realizzato), ma il Ponte di Brooklyn!

Grazie a Carmelo, grazie ad Alessandra, grazie a tutti per l'ascolto.